

BLACK OUT DI MARZO, RISARCIMENTI ENEL 26 MILIONI IN 200 COMUNI

17 Giugno 2015

PESCARA – L'Enel erogherà indennizzi in Abruzzo per complessivi 26 milioni a seguito dei black out di energia elettrica verificatisi durante l'ondata di maltempo che ha colpito ampie zone del territorio nel marzo scorso. Lo ha comunicato il Presidente della Giunta regionale Luciano D'Alfonso.

Dal 5 al 7 marzo, in piena emergenza meteo per i violenti nubifragi che avevano colpito la regione, 117mila utenze dell'Enel dislocate nei comuni abruzzesi hanno subito interruzioni prolungate anche per oltre 24 ore. In alcuni casi l'interruzione del servizio perdurò per diversi giorni. Durissime furono le polemiche tra i vertici dell'Enel e la Regione in primis l'assessore regionale Mario Mazzocca, e per i ritardi nella riattivazione del servizio, definiti "inaccettabili in paese normale".

Come assicurato comunque dall'Enel nel corso dell'emergenza, sulla base di parametri stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico, l'azienda ha avviato l'erogazione degli indennizzi per i clienti abruzzesi aventi diritto, per i quali non è necessario presentare richiesta.

I Comuni interessati sono oltre 200 e i ristori varieranno in base alla durata dell'interruzione, al numero di abitanti della zona interessata e alla tipologia di cliente.

Gli indennizzi verranno trasferiti direttamente in bolletta dalla società di vendita con cui il cliente ha il contratto di fornitura. Per le utenze domestiche è previsto un massimo di 300 euro mentre per le attività commerciali e produttive si potrà arrivare fino ad un massimo di 6mila euro.

Inoltre sarà riqualficata la rete elettrica: il programma di investimenti che riguarderà la regione verrà illustrato nel corso della riunione che D'Alfonso ha convocato per lunedì 22 giugno alle ore 10.30 a palazzo Silone a L'Aquila e alla quale sono stati invitati – tra gli altri – il direttore Country Italia di Enel, Carlo Tamburi, e il responsabile affari istituzionali Italia di Enel, Massimo Bruno, più altre figure apicali dell'azienda; è stata richiesta anche la partecipazione dei Presidenti delle quattro Province, del Presidente dell'Anci Abruzzo Luciano Lapenna e dei sindaci dei Comuni colpiti dal lungo black out di marzo.

"Ho ritenuto – ha commentato D'Alfonso – che il protrarsi per un lungo periodo di tempo dell'interruzione dell'erogazione della energia elettrica a causa delle difficoltà incontrate da Enel spa nel provvedere al ripristino dell'energia con i necessari interventi di emergenza, richiedesse un intervento ristoratore dei gravi disagi avuti dalla cittadinanza e dalle imprese. Abbiamo ottenuto un risultato molto importante".

"Prendiamo atto dell'impegno profuso dall'Enel, ma alle ore 19 di venerdì 6 marzo siamo costretti a constatare che, secondo i dati forniti dall'azienda stessa, le utenze disalimentate sono ancora circa 80 mila".